

stabilimento di scuole tecniche anche per la nautica, e le costruzioni navali della marina mercantile, sono i principali argomenti che per ora devono chiamare la sua attenzione, e dalla trattazione dei quali si possono sperare non lontani utili risultamenti.

Nulla vi dissi ancora della politica estera, perchè essa è tracciata in brevi parole: fedeli nell'osservanza dei trattati, amici coi veri amici, indipendenti sempre. (*Bravo! Bene!*)

Prima di chiudere questi miei cenni, non devo omettere di osservarvi ancora, come il Ministero abbia procurato ogni mezzo di migliorare la condizione interna dei rispettivi dicasteri.

Un decreto reale potrà quanto prima fissare le attribuzioni dei diversi Ministeri in modo più consono al regime costituzionale.

Un regolamento interno comune a tutti i dicasteri, per quanto il consenta la diversità delle parti dell'amministrazione a ciascuno d'essi affidata, renderà facili, a chiunque vi abbia ricorso, le notizie intorno alle inoltrate domande, il corso che vi abbiano avuto, ed i motivi delle risoluzioni che siansi prese. Primo ufficio d'un buon Governo è la giustizia. Un progetto di revisione delle leggi amministrative si sta pure elaborando per essere a suo tempo sottoposto alle vostre deliberazioni, come vi sarà quanto prima presentato un progetto di riforma postale e della tassa delle lettere.

Queste sono in breve le vedute del Ministero. Possono esse meritare la vostra approvazione!

Possa il nuovo anno trovarci uniti e concordi tutti, come il siamo in un solo scopo, così nei mezzi di giovare al paese! L'unione sarà la nostra forza. A questo modo e non altrimenti potremo consolidare le nostre libere istituzioni.

Presenterò ora due progetti di legge. Il primo è relativo alla divisione dei collegi elettorali in tante sezioni quanti sono i mandamenti. Seguendo la proposta fatta alla Camera dal conte di Cavour e dalla Camera stessa adottata, mi limiterò a leggere unicamente il testo dei progetti di legge. Il secondo per aprire al Governo un credito straordinario di 500 mila lire in favore dei danneggiati dall'ultima guerra. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 15.)

Ho l'onore di prevenire la Camera che a questa legge sono annessi diversi documenti e diverse liquidazioni fatte dalle Commissioni che furono nominate dal Governo, i quali documenti verranno a suo tempo uniti al presente progetto di legge.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro dell'interno della presentazione di questi due progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti negli uffici.

PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE RELATIVI ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEI BILANCI DEL 1849 E 1850.

NIGRA, ministro delle finanze, presenta i progetti di legge:

1° Per convalidare l'esercizio del bilancio durante il mese di dicembre 1849 (Vedi vol. *Documenti*, pag. 8);

2° Per l'esercizio provvisorio del bilancio del 1850. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 8.)

Debbo avvertire la Camera che nella prima seduta che si terrà avrà l'onore di riprodurre il bilancio dell'esercizio del 1849, il progetto del bilancio per l'anno 1850, e quindi tutte

quelle altre leggi di finanze che rimasero indiscusse, e che pure erano già state presentate nell'ultima Sessione.

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro delle finanze dei progetti di legge di cui s'è udita testè la lettura.

PRESENTAZIONE DEL TRATTATO DI PACE COLL'AUSTRIA.

D'AZEGLIO, ministro degli esteri. Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge relativo al trattato di pace coll'Austria. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 19.)

TRATTATO CON LA TOSCANA PER L'ABOLIZIONE DEI DIRITTI DIFFERENZIALI.

D'AZEGLIO, ministro degli esteri. Debbo parimente sollecitare il vostro voto intorno al trattato di commercio da noi concluso colla Toscana il 24 settembre testè scorso, all'unico fine di abolire i nostri differenziali diritti che erano a carico della bandiera toscana. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 20.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro degli esteri dei due progetti or ora presentati, che saranno stampati e distribuiti.

PROGETTO DI LEGGE PER LA SOSPENSIONE DI ALCUNE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE SUL SISTEMA METRICO DECIMALE.

SANTA ROSA PIETRO, ministro di agricoltura e commercio. Senza entrare a riferire i motivi del progetto di legge che sto per proporre alla Camera, debbo però ricordare alla medesima che la legge del 1845 imponeva l'obbligo pel giorno 1° gennaio 1850 di applicare il nuovo sistema dei pesi e misure in tutto lo Stato; che quest'applicazione dei nuovi pesi e misure, a datare dal primo del prossimo anno 1850, diventa impossibile senza una legge per i verificatori, la qual legge stata presentata alla Camera dei deputati nella Sessione precedente rimase allo stato di progetto per non essere stato sancito dal Senato, in conseguenza di che il Ministero, subito convocato il Parlamento, ha già proposto una legge per la sospensione dell'obbligazione portata dalla legge del 1845 al Senato che la sancì nei termini seguenti, e quindi ho l'onore di riproporla alla Camera onde voglia correrla della sua approvazione.

Ecco il progetto. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 5.)

PRESIDENTE. La Camera dà atto al ministro di agricoltura e commercio della presentazione di questo progetto di legge.

SANTA ROSA PIETRO, ministro di agricoltura e commercio. Giacchè ho la parola, me ne valgo per raccomandare alla Camera la discussione di questo progetto di legge, come urgentissima, stantechè l'anno nuovo comincia domani.

DESPINE. Je joins mes instances à celles de M. le ministre des travaux publics pour demander l'urgence en faveur de la loi qu'il vient de soumettre à la Chambre. L'année nouvelle devant commencer demain, il est de toute urgence que la Chambre procède, le plus tôt possible, aux moyens de mettre en exécution la loi relative au système métrique des poids et mesures.

Ayant été discutée dans la dernière Session, j'ai lieu de croire qu'elle ne donnera aucun motif à contestation.